

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

DUVRI N. 02/2024

PROT N. _____/2024DEL xx/xx/2024

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE / DSS Coord

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

Indice

1	Scopo e campo di applicazione	3
2	Riferimenti normative esterne	3
3	Riferimenti normative interne	3
4	Definizioni.....	3
5	Responsabilità	4
6	Modalità operative	4
6.1	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto.....	4
6.2	Dati generali dell'azienda	4
6.3	Luoghi oggetto delle attività	6
6.4	Luoghi:	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.5	Verifica dell'idoneità dell'azienda appaltatrice.....	7
7	Valutazione dei Rischi da Interferenza	8
7.1	Considerazioni generali	8
7.2	Tipologia dei rischi interferenti considerati	9
7.3	Metodologia e criteri adottati per la valutazione dei rischi	9
7.4	Metodologia specifica per l'individuazione dei rischi da interferenza	11
7.5	Elenco dei rischi presenti e misure di prevenzione e protezione	11
7.6	Misure generali e comportamenti da adottare	12
7.6.1	Di ordine generale	12
7.6.2	Vie di fuga ed uscite di sicurezza	12
7.6.3	Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica	13
7.6.4	Interruzioni alle forniture di energia elettrica, gas, acqua	14
7.6.5	Impianto antincendio	14
7.6.6	Emergenza in caso di sversamento di sostanze pericolose	14
7.6.7	Superfici scivolose o bagnate nei luoghi di lavoro	15
7.6.8	Segnaletica di sicurezza	15
7.6.9	Polveri e fibre derivanti da lavorazioni	15
7.6.10	Uso di agenti chimici vernicianti, detergenti, etc.	15
7.6.11	Fiamme libere	16
7.6.12	Cooperazione e coordinamento	16
7.6.13	Verbale di sopralluogo preliminare congiunto	16
7.6.14	Informazione ai lavoratori sulle interferenze	17
7.6.15	Allarme, emergenza, evacuazione del personale	18
7.6.16	Dispositivi di protezione individuali (D.P.I.)	18
7.7	Procedure d'emergenza ed addetti	19
7.7.1	Compiti e procedure generali	19
7.7.2	Chiamata soccorsi esterni	19
7.8	Individuazione delle fasi interferenti	19
7.9	Valutazione delle attività interferenti	20
8	Dispositivi di protezione individuale.....	23
9	Validità e revisioni	25
10	Costi della sicurezza	25
11	Dichiarazioni	25
12	Conclusioni	26

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

Scopo e campo di applicazione

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

1 Riferimenti normative esterne

La redazione del presente documento ha tenuto conto delle norme di seguito riportate:

- Decreto Legislativo 624 del 25 novembre 1996, art. 9
- Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008, art. 26.

2 Riferimenti normative interne

Procedura Acquisti DA00PGA002_01_2020

3 Definizioni

DUVRI è l'acronimo di "*Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza*". Si tratta di un documento dinamico obbligatorio in materia di sicurezza introdotto dall'articolo 26 del D.Lgs 81/08 che sostituisce l'articolo 7 del D.Lgs 626/94. Il Datore di lavoro ha l'obbligo di redigerlo nel caso in cui dei lavori o dei servizi all'interno dell'azienda vengano affidati ad imprese appaltatrici esterne, o a lavoratori autonomi, favorendo l'insorgere dei cosiddetti rischi da interferenza.

DSS coordinato e contenuti del Documento di Sicurezza e Salute

Quando i lavori vengono affidati a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, oppure quando nello stesso luogo di lavoro sono presenti lavoratori di più imprese, il titolare dell'attività estrattiva deve redigere il DSS coordinato (art. 9).

Tale documento è frutto del confronto tra il DSS redatto dal titolare e il documento di valutazione dei rischi delle ditte esterne, e permette di:

- identificare le possibili interferenze tra il lavoro da svolgere e le operazioni in cava/miniera;
- informare i lavoratori esterni riguardo i rischi specifici presenti.

In ogni caso, le indicazioni per i contenuti minimi previste all'articolo 10 del D.Lgs. 624/96 valgono sia per il DSS che per il DSS coordinato.

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

Il titolare valuta le documentazioni, i rischi derivanti dal complesso delle attività e le relative misure di prevenzione e di protezione, e predispone un **DSS coordinato**, contenente le indicazioni previste dall'articolo 10, nel quale sono specificati l'obiettivo, le misure e le modalità di attuazione del coordinamento;

Gli appaltatori, previa consultazione dei propri rappresentanti per la sicurezza, sottoscrivono il DSS coordinato di cui alla lettera, divenendone responsabili per l'attuazione della parte di specifica competenza.

4 Responsabilità

Indicate nelle Conclusioni e nella tabella "Dati generali dell'Azienda" punto 5.2

5 Modalità operative

5.1 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

Il presente documento riguarda la fornitura dei reagenti per gli impianti di trattamento delle acque reflue di Masua, Lula (Sos Enattos).

L'elenco dei reagenti richiesti è quello indicato nella tabella:

ELENCO REAGENTI	
Idrossido di sodio in soluzione al 28-33%	

5.2 Dati generali dell'azienda

Anagrafica Azienda	
---------------------------	--

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

Ragione Sociale	Interventi Geo Ambientali S.p.A.
Natura Giuridica	Società per Azioni
Attività	
Codice ISTAT	74878
Data Inizio Attività	1998
Partita IVA	01660730928
Codice Fiscale	01087220289
Sede Legale	
Comune	Iglesias
Provincia	SU
Indirizzo	Località Campo Pisano
Sede Operativa	
Comune	Iglesias
Provincia	SU
Indirizzo	Località Campo Pisano
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	Michele Raimondo Salvatore Caria
Data di Nomina	24/07/2018
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Dott. Michele Raimondo Salvatore Caria
RSPP	Dott. Alessandro Caria
RUP	Ing. Nicola Cogoni
Medico Competente	Dott. Antonio Luigi Sulis
	Sig. Corriga Salvatore
RLS	Sig.ra Vargiu Angela
	Sig. Fois Emilio

	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

5.3 Luoghi oggetto delle attività

Le attività in oggetto si svolgono presso i suddetti luoghi di lavoro IGEA:

1. Miniera di Masua – Iglesias (SU)
2. Miniera di Sos Enattos – Lula (NU)

Queste aree sono interessate da attività di messa in sicurezza, indagini e bonifica dei fabbricati, delle strutture e delle aree minerarie di pertinenza della Società.

Si rimanda comunque ai documenti istruttori della procedura di gara, per la specifica di tutte le attività suddivise per sito.

In relazione a ciò l'Impresa appaltatrice dovrà seguire scrupolosamente i percorsi indicati dal personale IGEA in merito alle vie di transito per il raggiungimento delle zone interessate e non transitare per nessuno motivo al di fuori dei percorsi indicati.

Miniera di Masua – Iglesias (SU)



	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

Miniera di Sos Enattos – Lula (NU)



5.4 Verifica dell'idoneità dell'azienda appaltatrice

Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio delle attività in oggetto.

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 cita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, [...], l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

[...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

Per questo motivo, prima dell'inizio delle attività, se non già provveduto in precedenza, il RUP/DEC chiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. Elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione delle attività;
4. La valutazione dei rischi relativamente alla prestazione da svolgere;
5. Il nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti alla gestione delle emergenze (con i relativi attestati di formazione);
6. Elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL
7. Esito della sorveglianza sanitaria.

I predetti documenti sono verificati dal SPP e conservati presso l'Ufficio del RUP che ne attesta l'avvenuta consegna via mail.

6 Valutazione dei Rischi da Interferenze

6.1 Considerazioni generali

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

6.2 Tipologia dei rischi interferenti considerati

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

6.3 Metodologia e criteri adottati per la valutazione dei rischi

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

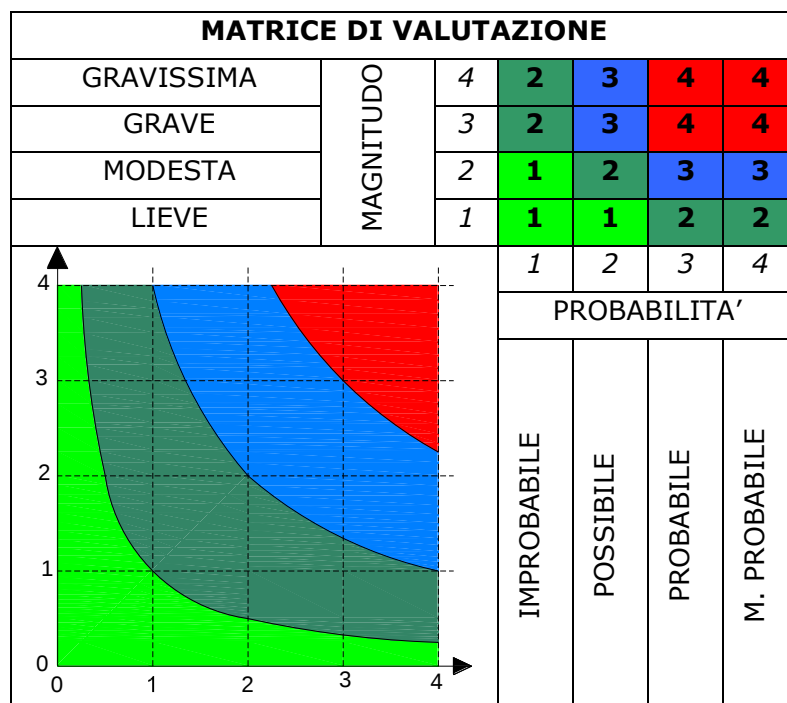
MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

6.4 Metodologia specifica per l'individuazione dei rischi da interferenza

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- o la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- o la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

Precisazioni:

1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

6.5 Elenco dei rischi presenti e misure di prevenzione e protezione

Nello specifico si evidenziano i seguenti rischi presenti nell'ambiente:

- Investimento da mezzi
- Rischi di natura meccanica (urti, impatti, ferite, etc.)
- Rischi chimici per inalazione, contatto, ingestione di sostanze pericolose
- Contatto tra mezzi in movimento
- Punture di insetti
- Scivolamento, cadute

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi elaborato dall'azienda committente.

6.6 Misure generali e comportamenti da adottare

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

- Saranno allontanati uomini e mezzi dal raggio di azione delle macchine operatrici;
- Saranno individuati i percorsi dei mezzi;
- Si salirà e scenderà dal mezzo meccanico utilizzando idonei dispositivi e solo a motore spento;
- Sarà verificata periodicamente l'efficienza dei macchinari a motore;
- Prima di iniziare le attività sarà effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione;

6.6.1 Di ordine generale

Aziende Appaltatrici

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Il Servizio Prevenzione e Protezione di Igea provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

6.6.2 Vie di fuga ed uscite di sicurezza

Aziende Appaltatrici

- Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei luoghi di lavoro con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di

	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.

- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei luoghi di lavoro e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.
- Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici
- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

6.6.3 Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è di norma assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità. Per gli impianti non dotati di dichiarazione di conformità, Il Servizio Prevenzione e Protezione di Igea adotta le misure tecniche ed organizzative necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi presenti, ad individuare i dispositivi di protezione collettivi e individuali necessari alla conduzione in sicurezza degli stessi ed a predisporre le procedure di uso e manutenzione necessarie.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

6.6.4 Interruzioni alle forniture di energia elettrica, gas, acqua

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

6.6.5 Impianto antincendio

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dal Servizio Prevenzione e Protezione di Igea.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti con adeguata formazione. Sulla base delle verifiche eseguite risultano non efficienti i seguenti mezzi di estinzione: _____
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale attraverso i piani di emergenza, formazione e addestramento.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano state espressamente autorizzate

6.6.6 Emergenza in caso di sversamento di sostanze pericolose

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Arieggiare il locale ovvero la zona;
- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

6.6.7 Superfici scivolose o bagnate nei luoghi di lavoro

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.
- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

6.6.8 Segnaletica di sicurezza

Azienda Committente

- Il Servizio Prevenzione e Protezione provvederà a predisporre idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Aziende Appaltatrici

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

6.6.9 Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

6.6.10 Uso di agenti chimici vernicianti, detergenti, etc.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere

	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.

- All'atto dell'accesso la ditta appaltatrice dovrà compilare un questionario predisposto dal Servizio Prevenzione e Protezione di Igea attraverso il quale comprendere se all'interno del proprio personale vi siano soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. In caso di esito positivo il Servizio stesso provvederà ad effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi al personale stesso.

6.6.11 Fiamme libere

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

6.6.12 Cooperazione e coordinamento

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici, per il tramite del proprio servizio SPP, coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente per il tramite del proprio Servizio SPP, promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

6.6.13 Verbale di sopralluogo preliminare congiunto

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)	Rev.	01
		Data	01/03/2024
		File	SP00/DUV/002_01_2024

oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del RUP/DEC della procedura nominato da IGEA d'intesa con Servizio Prevenzione e Protezione; dovrà essere sottoscritto dal Responsabile della sede del lavoro e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuare per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Gli Operatori economici che già conoscessero i siti sono esentati dall'effettuare i sopralluoghi previa dichiarazione scritta da inviare al Responsabile Unico del Procedimento

6.6.14 Informazione ai lavoratori sulle interferenze

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il preposto della relativa Sede interessata dall'intervento, preventivamente informato dell'intervento stesso dal Servizio Prevenzione e Protezione di Igea, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Preposto della Sede interessata dall'intervento dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna da parte del Servizio Prevenzione e Protezione di Igea, in quanto informato dal Preposto, nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata dal Servizio Prevenzione e Protezione,

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

d'intesa con il preposto della Sede interessata dall'intervento, mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

6.6.15 Allarme, emergenza, evacuazione del personale

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

6.6.16 Dispositivi di protezione individuali (D.P.I.)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi il Servizio Prevenzione e Protezione di Igea ha messo a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

DPI aggiuntivi per la interferenza specifica

- Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

6.7 Procedure d'emergenza ed addetti

6.7.1 Compiti e procedure generali

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

6.7.2 Chiamata soccorsi esterni

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

Regole comportamentali

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

6.8 Individuazione delle fasi interferenti

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le fasce orarie ove risultano presenti dipendenti negli stabili oggetto dell'appalto ed i dipendenti dell'Impresa appaltatrice

Sovrapposizioni temporali

Le normali attività di cantiere sono comprese tra le ore 7.00 alle ore 15.10 dal lunedì al venerdì

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

Il servizio di guardiania copre l'intera giornata (24 h) su 3 turni

Personale presente	Interferenze										
	7.00/8.00	8.00/9.00	9.00/10.00	10.00/11.00	11.00/12.00	12.00/13.00	13.00/14.00	14.00/15.00	15.00/16.00	16.00/17.00	17.00/19.30 19.30 - 7.00
Committente – attività di cantiere											
Operatore Economico											
Interferenze											

 Orari committente (attività di cantiere) dal lunedì al venerdì (7.00 – 15.10)

 Orari presunti Operatore Economico dal lunedì al venerdì (7.00 – 13.00)

 Interferenze dal lunedì al venerdì (7.00 – 15.10)

Le variazioni di orari dell'Operatore Economico saranno da concordare, e comunque non dovranno interferire con le attività dell'Igea

È facoltà dell'IGEA variare l'orario del servizio dei singoli siti, dandone comunicazione scritta all'Operatore Economico che dovrà accettare senza presentare eccezioni o richieste di ulteriori corrispettivi

Le variazioni di orari dell'Operatore Economico non dovranno interferire con le attività dell'Igea o, in caso contrario sarà compito del direttore dei lavori coordinare i servizi per ridurre le interferenze.

6.9 Valutazione delle attività interferenti

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

Le interferenze esaminate qui di seguito sono relative a:

- A. CIRCOLAZIONE E MANOVRE CON AUTOMEZZI NELLE AREE INTERESSATE;**
- B. SPOSTAMENTI A PIEDI AREE ESTERNE ED INTERNE;**
- C. ATTIVITA' SPECIFICA OGGETTO DI APPALTO.**

A. Circolazione e manovre con automezzi nelle aree interessate

La possibile interferenza dipende dalla presenza nell'area di lavoro di altri veicoli in circolazione e manovra e pedoni:

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

- dell'Igea,
- di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi
- e di altri utenti.

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Incidenti tra automezzi	Improbabile	Grave	BASSO	2

Misure di Prevenzione ed istruzioni per gli addetti dell'appaltatore per attività interferente A

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale, nei confronti dei rischi sopra individuati, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

- Procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente e le indicazioni in merito alle vie di transito e accesso all'area di lavoro;
- Impegnare le aree di scarico solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;

In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc), farsi coadiuvare da un collega a terra

B. Spostamenti a piedi in aree esterne ed interne

La possibile interferenza dipende dalla presenza nell'area nella quale si esplica l'attività di altri veicoli in circolazione e manovra e personale che movimentano materiali da lavoro

- dell'Igea,
- di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi
- e di altri utenti.

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Urti	Improbabile	Grave	BASSO	2
Caduta materiali	Improbabile	Grave	BASSO	2
Schiacciamenti	Improbabile	Grave	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2

Misure di Prevenzione ed istruzioni per gli addetti dell'appaltatore per attività interferente B

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale, nei confronti dei rischi sopra individuati, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili;
- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra;
- Non sostare nelle aree di deposito dei materiali.

D. Attività specifica oggetto di appalto

La possibile interferenza dipende dalla presenza, nell'area nella quale si esplica l'attività, di altri veicoli in circolazione e manovra e di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa:

- dell'Igea,
- di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi
- e di altri utenti.

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell' interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento da mezzi	Possibile	Grave	MEDIO	3
Assorbimento per contatto cutaneo, ingestione, inalazione di sostanze pericolose (polveri)	Possibile	Grave	MEDIO	3
Rischio chimico	Possibile	Grave	MEDIO	3
Esposizione ai gas di scarico del mezzo	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti, compressioni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Schiacciamenti	Improbabile	Grave	BASSO	2
Cadute dall'alto	Improbabile	Grave	BASSO	2
Punture, tagli, abrasioni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Elettrici	Improbabile	Grave	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Improbabile	Grave	BASSO	2
Punture di insetti	Possibile	Modesta	BASSO	2
Esposizione a rischi tipici dell'impianto	Improbabile	Grave	BASSO	2

Misure di Prevenzione ed istruzioni per gli addetti dell'appaltatore per attività interferenti

Con riferimento ai rischi interferenti, la Ditta appaltatrice e le eventuali Ditte subappaltatrici per l'esecuzione dell'attività sono obbligate ad osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii. nonché le norme, circolari, etc., specifiche all'attività da eseguire:

- svolgeranno l'attività esclusivamente in orario diurno;
- hanno preso visione dei luoghi IGEA ove deve essere svolto il servizio;
- sono state informate sull'attività che si esegue, con particolare riguardo ai rischi presenti nei siti e nelle specifiche aree oggetto dell'attività, al fine di una corretta individuazione e valutazione dei rischi interferenti;

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI	Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)	Rev.	01
		Data	01/03/2024
		File	SP00/DUV/002_01_2024

- sono state informate sulla possibilità, se ritenuto necessario, di visionare planimetrie di impianti elettrici, idrici, etc.;
- metteranno in atto tutto quanto previsto delle proprie procedure di sicurezza e dal proprio D.V.R. e, se redatto, dal proprio P.O.S., per l'attività oggetto del contratto, con particolare riguardo ai rischi da incendio, esplosione ed elettrici;
- opereranno presso le aree di pertinenza di IGEA, ad esclusione delle aree delimitate nelle quali potranno operare altre Ditte esterne;
- dovranno seguire le indicazioni del personale preposto di IGEA per le modalità di accesso, manovra, deposito, conferimento, etc., ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori;
- indosseranno, durante le operazioni a terra, idonei corpetti rifrangenti (del tipo ad alta visibilità);
- dovranno *verificare* che non siano presenti persone in prossimità durante le operazioni e, se ritenuto necessario (es. ingombri, aree occupate per manovra, possibili intralci alla circolazione dei mezzi),
- dovranno concertare con IGEA l'effettuazione di adeguata segnalazione/delimitazione;
- procederanno con i mezzi a passo d'uomo, in tutte le aree all'interno del cantiere;
- vige il divieto di operare nelle aree esterne a quelle indicate dal personale Igea;
- *dovranno* indossare e utilizzare i D.P.I. e utilizzare i D.P.C. previsti nella documentazione di sicurezza;
- dovranno segnalare, immediatamente, qualsiasi anomalia al personale responsabile di IGEA sul posto;
- provvederanno al carico del prodotto chimico in consegna nel relativo serbatoio di stoccaggio che verrà indicato dal personale Igea. Il personale di Igea consegnerà di fatto il serbatoio da riempire rendendone accessibile la tubazione di carico; nel contempo effettuerà le manovre in impianto che dovessero essere necessarie per assicurare la continuità d'esercizio.
- In caso risulti presente nelle vicinanze della zona di consegna personale terzo, sospendere tutte le attività di scarico, chiudendo le valvole di travaso sia lato autocisterna che lato serbatoio impianto ed avvisare il personale di Igea chiedendo l'allontanamento di tali persone terze prima di riprendere le operazioni;
- Nelle operazioni di carico dovrà essere prestata particolare attenzione affinché siano evitati spandimenti nell'area di impianto. Il trasportatore dovrà avere a disposizione tutti i dispositivi di protezione ed intervento previsti dal regolamento ADR;
- Spegnerne i motori degli automezzi durante le fasi di scarico che non lo richiedano;
- Collegare apparecchiature necessarie alle operazioni di scarico (quali pompe di travaso reagenti) alle prese servizi f.e.m. indicate dal personale Igea incaricato; in caso di malfunzionamento interrompere le operazioni segnalando immediatamente le anomalie;
- Assicurarsi che nella zona di lavoro le linee elettriche aeree rimangano sempre a distanza di almeno 5 metri. Se così non fosse richiedere al personale di Igea che sia effettuato lo stacco o la protezione delle linee stesse;
- Il personale addetto alle consegne è tenuto a non allontanarsi dalla propria zona di lavoro, comprendente le zone di accesso e scarico reagenti e gli uffici per la consegna della documentazione di trasporto.

7 Dispositivi di protezione individuale

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

Elmetto	Guanti	Scarpe	Stivali di sicurezza
In polietilene o ABS	Edilizia Anti taglio	Livello di Protezione S3	In gomma
UNI EN 397	UNI EN 388,420	UNI EN 345,344	UNI EN 20344 UNI EN ISO 20345 UNI ENV 13287
			
Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V	Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio	Con puntale di protezione (200 J) e suola Antiforo

Guanti	Occhiale	Tuta Monouso	Giubbotto/Pantaloni antiacido	
In neoprene	In materiale plastico	Polipropilene/Tyvek	antiacido	
UNI EN 388 - 3121 UNI EN 374	UNI EN 166 UNI EN 170 UNI-EN 172	UNI EN 340 EN 533 EN 13034 EN ISO 13982-1 EN 1073-2 EN 1149-1 ISO 9073 NF P92-507	EN 340 EN 13034	
				
Rischio chimico	Con oculari sopra lenti	Protezione 5-6 Polvere-schizzi sostanze chimiche-antistatica	Rischio chimico	
Semimaschera	Filtro combinato	Facciale Filtrante	Indumenti Alta Visibilità Giubbotti, gilet, tute, ecc.	
UNI-EN 140 UNI EN 148	UNI EN 14387	UNI EN 149:2001+A1:2009	UNI EN 471	UNI EN 352-1
				
Protezione vie respiratorie durante le operazioni	Protezione vie respiratorie durante le operazioni	Protezione vie respiratorie anti COVID-SARS-19	Utilizzare in caso di scarsa visibilità – movimentazione mezzi/attrezzature	Da valutazione rischi

	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

8 Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione della prestazione oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

9 Costi della sicurezza

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, non sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze. Resta a carico della ditta appaltatrice l'onere della comunicazione/informazione dei propri addetti in merito a quanto disposto nel presente documento.

10 Dichiarazioni

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

 IGEA SPA INTERVENTI GEO AMBIENTALI	Tipo Documento: DUVRI		Id.	SP00DUV002
	Fornitura reagenti per impianti di trattamento acque reflue di Masua-Lula (Sos Enattos)		Rev.	01
			Data	01/03/2024
			File	SP00/DUV/002_01_2024

11 Conclusioni

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08** e dell'art.9 del D.Lgs. **624/96**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**, avvalendosi del proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Dott. Alessandro Caria	Redattore (f.to digitalmente)
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Nicola Cogoni	Verifica del richiedente (f.to digitalmente)
Datore di Lavoro	Dott. Michele Raimondo Salvatore Caria	(f.to digitalmente)

L'Amministratore Unico

Dott. Michele Raimondo Salvatore Caria

Iglesias, 01 Marzo 2024

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di Lavoro	Firma

La società IGEA, nello spirito di tutelare la salute di tutti i lavoratori, intende informare circa l'adozione di un piano di azione per la prevenzione e il contenimento del contagio da COVID-19, il cui protocollo di regolamentazione adottato costituisce allegato del presente documento. Pertanto l'azienda appaltatrice è chiamata al rigoroso rispetto di tutte le disposizioni, presenti e future, comunicate dalle autorità competenti e dalla Società stessa.